PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2885 — Trieste, Lunedì 2 Decembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2885

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 1. (*n. p.*) Sono in grado di poter darvi informazioni precise intorno alle intenzioni del ministero riguardo alla Camera. Appena terminata la discussione della legge sulle Opere Pie, si discuterà quella sulla riduzione delle Preture, dopodichè la Camera verso il 16 o 17 corrente prenderà le vacanze natalizie che si prolungheranno forse fino ad oltre la metà di gennaio. Alla riapertura della Camera il governo chiederà l'immediata discussione dei bilanci, terminata la quale — il che si prevede avvenga verso la metà di febraio — sarà publicato il decreto di scioglimento. I comizi elettorali verranno convocati nell'aprile e la nuova Camera si convocherebbe per la fine dello stesso mese.

ROMA 1 (*n. p.*) Dal Vaticano sono partiti ordini formali a tutti i presidenti dei comitati cattolici di provvedere ad una agitazione per impedire che il Senato approvi la legge di riforma delle opere pie.

Il processo per l' attentato a Crispi. NAPOLI 1. (*n. p.*) La Sezione d'accusa ha rinviato Emilio Caporali, l'autore dell'attentato a Crispi, alla Corte d'Assise, qualificando il suo reato per mancato assassinio, come già era stato formulato dal Procuratore Generale.

Ricevimento diplomatico - La missione etiopica. ROMA 1. (*n. p.*) Crispi ricevette il corpo diplomatico e la missione etiopica la quale gli fece la visita di congedo. La missione etiopica parte domani al tocco accompagnata a Napoli dal conte Antonelli.

Conflitto appianato. COSTANTINOPOLI 1. (*C. B.*) In seguito allo scioglimento della questione Reftich fra il governo ottomano e l'amministrazione della regia del Debito publico ebbe luogo a palazzo un grande banchetto. Gli intervenuti esternarono al delegato inglese Caillard la loro sodisfazione per la pacifica soluzione.

Fermenti operai. ESSEN 1. (*C. B.*) Al comizio dei minatori intervennero circa 3000 operai. Fu nominata una commissione di 7 membri, incaricata di trattare con la commissione dei delegati delle miniere, affinchè sia levato completamente il licenziamento degli operai che agitarono nell'ultimo sciopero. Nell' adunanza che avrà luogo domenica prossima si prenderà una deliberazione definitiva.

Scuderie incendiate. ROMA 1. (*n. p.*) Stamane in una scuderia della Caserma Cimarra, ove è acquartierato un reggimento di fanteria, svilupparasi un grande incendio causato da alcuni ragazzi che diedero fuoco a un topo inzuppato nel petrolio. Nonostante i pronti soccorsi, le fiamme distrussero quanto trovavasi nelle stalle e nelle scuderie, arrecando gravi danni agli ufficiali del reggimento.

La squadra tedesca. LISSA 1. (*C. B.*) Il contrammiraglio tedesco Hollmann e il podestà si scambiarono visite. In occasione della presenza della squadra si diedero festeggiamenti.

Erberto Bismarck e suo padre. BERLINO 1. (*C. B.*) La *Norddeutsche* annuncia che il conte Erberto Bismarck si è recato per un breve soggiorno a Friedrichsruh.

RECENTISSIME

La situazione in Francia. PARIGI 30. La Commissione nuovamente ricredendosi sul voto per la validazione Joffrin, Clémenceau protestò inutilmente. Nell'emiciclo della Camera Constans, Joffrin e Clemenceau parlano animatamente. Questi si sforzano a persuadere Clèmenceau a rinunciare alla parola sulla questione Joffrin. Millevoye interroga Constans sull'affare di Boves ove impedissi ai boulangisti di assistere alla inaugurazione del monumento ai caduti per la patria. Constans invoca ragioni d'ordine publico. E' notata la dichiarazione di Millevoye che i boulangisti desiderano rispettare la legalità e la tranquillità publica.

Stanley e Emin. LONDRA 30. Dicesi che Stanley ha già venduto per un milione di franchi il manoscritto del suo viaggio. Gli editori cercano ora di comperare i manoscritti di Emin. Una casa di Lipsia spedì a tale scopo uno dei suoi agenti al Zanzibar.

Il Sultano e Guglielmo. VIENNA 1. Telegrafono da Trieste al *N. W. Tagblatt* che il Sultano ricambierà la visita di Guglielmo a Berlino. Viaggerà per mare da Costantinopoli a Venezia e di là proseguirà per ferrovia.

L'arrivo di Don Pedro. LISBONA 30. L'imperatore del Brasile è aspettato qui prima del 5 dicembre. Si crede che il suo soggiorno a Lisbona sarà di breve durata, non volendo egli creare imbarazzi al governo portoghese. Probabilmente egli publicherà un manifesto in cui dichiarerà di rassegnarsi alla decisione del popolo brasiliano, lasciando però sua figlia libera di comportarsi come meglio crederà.

Ancora dell'elezione Sbarbaro. ROMA 30. La Giunta delle elezioni si riunirà domani per decidere la questione dell' elezione di Sbarbaro. Si vuole esaminare anche la sentenza colla quale fu condannato lo Sbarbaro. Avendo rifiutato d'essere relatore l'on. Rudinì si nominerà un nuovo relatore. Rudinì ha rinunciato a fare la relazione perchè è partito per Siracusa per presiedervi il Consiglio provinciale. Quanto all'elezione del professore, si crede ch'essa verrà convalidata.

La missione Simmons e la Francia. ROMA 30. Il *Fanfulla* riferisce che il generale Simmons, inviato straordinario di Inghilterra al Vaticano, avrebbe la missione d'ottenere dal papa, oltre ad un nuovo patriarcato in Alessandria d' Egitto, anche l'istituzione di un vicariato nello Himalaya. L'ambasciata francese presso il Vaticano sorveglia con grande cura tali negoziati, per timore che l' accordo fra la Inghilterra ed il Vaticano menomi l' influenza della Francia nelle missioni cattoliche.

Turchia e Grecia. LONDRA 30. Lo *Standard* ha da Atene che le disposizioni conciliati della Turchia non hanno calmato gli animi. Temesi un nuovo inasprimento nei rapporti greco-turchi che sono sempre tesi. Un grande malcontento continua a regnare ad Atene a proposito delle cattive intenzioni manifestate dalla Porta in tutte le questioni che riguardano gli interessi ellenici.

Messedaglia Bey. ROMA 30. Il *Fanfulla* di ieri sera dice che Messedaglia Bey nella prossima settimana partirà pel Cairo a prendervi la famiglia per recarsi a Massaua. Si conferma poi l' incarico di governatore civile di Massaua datogli dal governo.

La Banca Diana. ROMA 1. Malgrado gli sforzi fatti da deputati e senatori verso i capi dei più grandi istituti bancari, sono falliti i tentativi per salvare la posizione della Banca Diana di Bari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.26 tram. 4.12 Oggi S. Bibiana — Domani: S. Franc. Sav. — Term. C. ore 7 ant. 6.3 2 pom. 4.3. — Alt. bar. 756.7 Alta marea 6.3 ant. 6.56 pom. — Bassa marea 0.36 pom., 12.32 pom.

Società del „Progresso". Ieri al meriggio la nostra Società del Progresso tenne il suo congresso annuale.

Aperta la seduta ed approvato il verbale dell'anteriore congresso, il presidente avv. Luigi dott. Cambon pronuncia una sentitissima commemorazione del compianto poeta nostro Giuseppe Revere.

Un severo e forte campione d' una epoca che appartiene ormai alla storia — dice l'oratore — un campione che con le opere, il pensiero e l'arte contribuì alla ristaurazione dell'Italia, Giuseppe Revere morì venerdì 22 novembre a Roma, uno de' più ispirati poeti. Abbia egli un mesto tributo di pianto sulle sue ceneri, tributo mesto, ma grato, giacchè nella morte egli risorge.

Gareggiò nel drama con G. B. Nicolini, con Domenico Guerrazzi nelle ire sdegnose, nella lirica poesia con Giovanni Prati che fu suo amico. Al Nicolini, al Guerrazzi, al Prati noi consociamo Giuseppe Revere, tanto più ch'essi stessi lo fecero della loro schiera.

L'epoca sua sparisce, ma nella storia nulla sparisce; come il sole nell' orizzonte polare, la luce che ne irradia rimane.

Giuseppe Revere seppe precorrere l' epoca moderna; egli mesce l' ira di Dante alla satira di Heine. Seppe far fronte allo invadente realismo e rituffò nel fango il verismo trasmodante.

L'ultima volta ch'io ebbi l' onore di vedere l' illustre concittadino nella modesta sua casa presso al Pantheon, stringendomi la mano mi disse: « L'aspetto e non viene».

Ma la morte venne, angelo riparatore. Non pensò egli negli ultimi momenti al vicino Pantheon ove han riposo i grandi italiani; pensò alle lontane rive dell'Adria, a questa sua diletta Trieste, alla quale eresse imperituro monumento e che oggi nei suoi fasti scrive il suo nome.

Ad invito dell'oratore l'adunanza assorge in segno di lutto.

Il presidente comunica quindi i telegrammi inviati dalla Direzione nella luttuosa occasione al sindaco di Roma e al comm. Pietro Ellero.

La risposta del sindaco di Roma è già nota ai nostri lettori. Non così la splendida lettera con la quale il comm. Ellero rispondeva alla Direzione del Progresso e di cui siamo ben felici di poter dare il testo autentico.

« Roma 24.

« Ricevo il telegramma, quando già la salma di Giuseppe Revere giace nella dimora de' morti e colà aspetta dalle fiamme purificatrici il rito estremo degli eroi. Poeta nel gentile idioma dell'Arno ed ospite sulle sacre sponde del Tevere, anche con questi auspicî del rogo proclama egli la schiatta ed il genio della sua città natale. Ora, o Trieste, hai le ossa di un altro tuo glorioso figliuolo qui in Roma, madre immortale di tutti gl'italiani ed il cui astro scintilla d'amore fino alla tua marina.

« Pietro Ellero »

La lettura di questa lettera destò la più profonda commozione nell' adunanza, che diede manifesti segni d' approvazione.

Approvato senza osservazioni il bilancio, il dott. Sanguinetti riferisce, a nome del rispettivo Comitato, sull'oggetto degli asili notturni.

Il Comitato, eletto l' anno scorso, ha studiato l' argomento, approfittando anche del progetto elaborato nel 1881 per la *Previdenza* dall' ing. signor dottor Vecchi. Riconosce l' importanza dell' istituzione dal lato filantropico, igienico e morale, ma, senza tener conto delle difficoltà finanziarie e degli ostacoli che presenterebbe l' ubicazione, il Comitato ritiene che l'istituzione non sia necessaria a Trieste dove l' elemento operaio cittadino non vi ricorrerebbe di certo. Conclude di non poter per ora raccomandare al suffragio della Società del *Progresso* la creazione degli Asili notturni a Trieste.

L'adunanza passa all' ordine del giorno sull'oggetto e si procede quindi allo spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione.

Questa risultò composta dei seguenti signori:

Presidente: Cambon avvocato Luigi — *Vicepresidenti*: Consolo avvocato Felice e Vianello Leopoldo — *Direttori*: Bernardino Lorenzo, Caprin Giuseppe, Cusin avv. Beniamino, Demicheli Achille, Rascovich Augusto, Tavolato Giovanni e Venezian Vittorio.

Elargizioni al „Pro Patria". Alla Direzione del gruppo locale *Pro Patria* pervennero f. 1 dal sig. N. N. per onorare la memoria di Davide Pincherle.

Al Comitato di signore *Pro Patria* pervennero dalla sig.na Maria Slocovich diversi oggetti di vestiario.

— Al nostro ufficio pervennero dal dott. Gustavo Usiglio f. 10 a favore del *Pro Patria*, tributo d'omaggio alla memoria di Giuseppe Revere.

Da un anonimo soldi 99 e mezzo in omaggio a due anticaglie raccolte al *Pastoretto.*

Altre elargizioni. Alla Fraternita israelitica di Misericordia pervennero dal sig. Samuele Gentilli f. 5 per onorare la memoria del compianto presidente della Fraternità sig. Davide qm. S. Pincherle.

Il bando di Ferdinando Ullmann. Abbiamo accennato ieri come al redattore dell'*Indipendente* signor Ferdinando Ullmann, testè uscito dalle carceri d'Innsbruck, in seguito a desistenza di procedura, era stato intimato da parte dell'i. r. Direzione di Polizia il decreto di bando dagli stati rappresentati al Consiglio dell'impero. Il signor Ullmann, come si disse, produsse ricorso alla Luogotenenza contro la misura che inopinatamente lo colpiva; ma ieri il ricorso gli è stato respinto, coll'ingiunzione di abbandonare questa città entro otto giorni.

Dimissioni. Il signor Demetrio Homero ci scrive dalla Mira per pregarci di publicare avere egli rinunciato alla carica di presidente dell' Associazione italiana di beneficenza.

Società delle corse e fiere. VI lista di sottoscrizione della Società delle corse e fiere:

Lista precedente: azioni 510 f. 51.000. Alessandro dott. Economo az. 30 f. 3000. Comm. Marco Morpurgo de Nilma az. 10 f. 1000 Lodovico Antonio Zenetti di Vienna az. 10 f. 1000. Antonio Schepitz az. 10 f. 1000. Dott. Antonio Schepitz f. 10 az. f. 1000. Dott. Antonio Cav. de Tommasini az. 5 f. 500. Cav. Giovanni Righetti az. 5 f. 500. Demetrio P. Carciotti az. 5 f. 500. N. N. (presso l' avvocato de Volpi) az. 5 f. 500. Giulio Levi di M. az. 5 f. 500. Costantino Ruchpani az. 3 f. 300. Alfredo Cesare az. 3 f. 300 Cav. Giacomo Pardo az. 3 f. 300. Annibale Ascoli az. 3 f. 300. Giulio di A. Levi az. 3 f. 300. — Totale az. 610 f. 61.000.

Il Convegno di martedì alla Filarmonica. Domani a sera, adunque come abbiamo già annunciato alla Società Filarmonica si rappresenterà il *Furioso.* Il convegno desterà certamente interesse e siamo certi che l' esecuzione corrisponderà ad ogni migliore esigenza. Infatti questo pronostico lo possiamo dedurre dall' esito delle prove generali che ebbero luogo ieri e che nulla lasciavano a desiderare.

Il convegno principierà alle 8 1[2 anzichè alle 8, com' era stato annunciato, essendo l' orchestra impegnata alle prove dell' *Orfeo.*

Unione Ginnastica. Com' è noto, causa un' improvvisa indisposizione di uno dei signori dilettanti filodrammatici che doveva recitare giovedì scorso all' Unione Ginnastica, il Convegno venne sospeso, e a quanto rileviamo, esso avrà luogo invece giovedì prossimo.

Unione Goriziana di Ginnastica. Ieri a mezzodì a Gorizia, si è definitivamente costituita l' Unione Goriziana di Ginnastica.

L' assemblea de' soci ebbe luogo nella sala del Comune e, come rileviamo da un nostro telegramma particolare, riuscì numerosissima ond' è a sperare che in breve la nuova società occuperà primissimo posto tra le istituzioni della città consorella.

Durante la seduta nella quale hanno approvato i nuovi statuti ed eletta la nuova direzione, pervenne dall'Unione Ginnastica un affettuoso telegramma, che recava i saluti e gli auguri della consorella triestina.

L' assemblea decise di inviare tosto un telegramma di ringraziamento per l' atto cortese.

Noi da parte nostra porgiamo pure alla nuova società le più sincere felicitazioni, certi che l'Unione goriziana di Ginnastica corrisponderà a quegl' intendimenti che inspirano i suoi fondatori.

Banco operaio e Magazzino cooperativo. Ecco il movimento della operosità del Banco operaio di mutui prestiti e sezioni annesse nel primo mese dell'anno quinto, cioè dalli 11 ottobre a tutto 10 novembre a. c.:

Sezione Banco: Movimento Cassa fiorini 69.187.20, N. 468 Prestiti accordati f. 23.325.25, Restituzione di prestiti f. 20,348.35.

Sezione Magazzino: Movimento Cassa f. 32,495.19, Merci comperate f. 5,453.18, Merci vendute f. 5,856.70 1[2.

Sezione Conto Corrente: Movimento Cassa f. 4,439.55, Depositi effettuati da consortisti f. 944,85, Rimborsi 364,90.

Durante il detto mese furono accolti nel Banco operaio 97 soci nuovi.

Società « Vittorio Alfieri. » La Direzione di questo sodalizio ci comunica che durante il corrente mese anzichè due, com' era stato annunziato, si terranno tre convegni di danza e precisamente nei giorni 6, 13 e 20 corr.

Questa determinazione è stata presa in considerazione del brillantissimo successo dei primi convegni, dati nel mese scorso, cosicchè è da ripromettersi che per il prossimo gennaio riuscendo, com' è prevedibile e sperabile, brillanti i convegni indetti per il corrente mese, il numero di questi verrà aumentato.

Spedale infantile. Abbiamo ricevuto il resoconto morale ed economico dello Spedale infantile ed unitovi asilo per fanciulle a tutto dicembre 1888. Ad essere sinceri, il resoconto viene un po' in ritardo, ma ciò vorrà dire, probabilmente, che l'amministrazione dei due istituti avrà avuto altro da fare che d'occuparsi di scritturazioni burocratiche.

Dal detto resoconto apprendiamo che il concorso all'ospedale infantile continuò vivissimo, talchè i 42 letti esistenti furono continuamente occupati in tutto l' anno e quasi ogni giorno, per mancanza di spazio, si dovette rifiutare l'accettazione di fanciulli ammalati, che richiedevano ricovero. Perciò è manifesto che l'ospizio non basta più ai bisogni della città.

All'ultimo dicembre del 1887 rimanevano nell'ospizio 32 ammalati; durante il 1888 ve ne entrarono 369; dei quali uscirono 315, ne morirono 17 e quindi ai 31 dicembre 1888 restavano ricoverati 37 fanciulli.

Nell'asilo per fanciulle rimanevano, ai 31 dicembre 1887, 21; nell'anno 1888 non ne entrò alcuna e ne uscì una; ai 31 dicembre 1888 quindi rimanevano ricoverate 20 fanciulle.

Nella parte finanziaria il resoconto chiude con una deficenza di f. 1868.04; di fronte a questa però registra un capitale di f. 20,474.46.

Un posto di macchinista. A Zara, presso la Direzione della Finanza, è disponibile un posto di I, eventualmente di II macchinista provisorio sui piroscafi di finanza in Dalmazia. Termine due settimane.

Guardie municipali per Pola. Il municipio di Pola apre il concorso a 5 posti di guardie municipali di p. s. col salario di f. 360 annui e 50 fiorini quale indenizzo d' alloggio.

Quartetto Heller. Stasera alle ore 8 avrà luogo al Casino Schiller il secondo concerto del quartetto Heller.

Maestro ambulante di agricoltura. La Luogotenenza del Litorale apre il concorso ad un posto di maestro d'agricoltura per le provincie di Trieste, Gorizia, Gradisca ed Istria, coll'emolumento annuo di f. 1000 e f. 850 d' aggiunta per ispese di viaggio.

Cómpito del maestro è, tra altro, di sorvegliare l' istruzione agraria nelle scuole popolari, l'indirizzamento dei rispettivi maestri nell'impartire l'istruzione popolare alla popolazione della campagna mediante prelezioni periodiche congiunte a dimostrazioni pratiche e relative all'agricoltura, all'animalia, alla coltura della vite ed a quella boschiva. C' è tempo a concorrere fino al 1.o gennaio p. v.

Tra compagni di mestiere. Il falegname Andrea Deponte, lavorante presso lo Stabilimento di San Rocco e abitante a Muggia, venne nella domenica del 13 ottobre, verso le 7 e mezzo pom. a Trieste. Entrato in una liquoreria trovò questioni con un certo Umberto Aviano, pure falegname, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2, e fu percosso con pugni e schiaffi ed afferrato per i capelli, senza

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 23

Proprietà letteraria – Riservati tutti i diritti.

Madama Loupart era troppo imbevuta di pregiudizio e troppo orgogliosa perchè nell' anima sua entrasse quel sentimento umano anche nei suoi eccessi ch' è la gelosia.

Ma essa sapeva che cosa era stata Sultana per Loupart; non le poteva e non le voleva perdonare il passato; sebbene fosse sicura del presente.

Sbarazzatasi, nel modo che abbiamo veduto, della madre, madama Loupart portò il suo furore sopra i figli, Tom e Florenzina, che furono fatti segno ad una persecuzione incessante e terribile.

Puniti e torturati senza ragione essi, rassegnati e sottomessi in apparenza, ma divorati da un odio e da un' ira sempre pronta a scoppiare, aspettavano il momento di poter adempiere il giuramento fatto alla madre morente.

Ogni sera prima di coricarsi sulla stuoia che loro serviva di letto, ripetevano quel giuramento. Pareva che, malgrado i supplizi d'ogni giorno, temessero di dimenticarsene.

Intanto la natura era più forte di tutto e vincendo le privazioni e le sofferenze i giovinetti crescevano in forza e bellezza.

A cavallo maledetto luce il pelo, dice il proverbio, e Loupart non poteva a meno, nel vederli, di ripetere il proverbio.

La frusta dei sorveglianti non poteva avere ragione della loro robusta natura nè del loro sangue vigoroso. Tom diventava un bellissimo giovane pieno di forza. Florenzina si adornava di una grazia che la rendeva adorabile.

Madama Loupart fece comprendere a suo marito che avrebbe voluto vederlo disfarsi dei due mulatti, in tal modo le avrebbe tolto dagli occhi l' ultimo ricordo del passato.

— Inoltre — diceva madama Loupart — queste odiose creature, diventeranno nemici pericolosi in casa, e potranno fomentare una rivolta degli schiavi.

Loupart promise di pensarci.

Madama sua moglie, tenendo per sè la sua religione protestante, avea permesso che i suoi schiavi fossero cattolici.

Il curato di San Pietro della Martinica era stato incaricato, in seguito alle sue istanze, della loro educazione religiosa.

La religione che veniva insegnata agli schiavi era abbastanza curiosa. Essa era la consacrazione dello stato di fatto della schiavitù.

Preti poveri ed ignoranti, alla mercè per la loro sussistenza dei ricchi piantatori, predicavano allo schiavo poco men povero ed ignorante di loro, il vangelo dell' interesse dei padroni.

Il curato di S. Pietro, grato a madama Loupart, per avergli dato a custodire il suo gregge, cercava ogni mezzo di provarle la propria riconoscenza; egli aveva preso il partito di tener sempre per lei ogni volta che vi era dissenso fra marito e moglie, non mancò quindi di appoggiare il meglio che potè il desiderio espresso da madama Loupart relativamente ai due mulatti.

L'antico capitano della *Bella Emilia* non si rifiutava decisamente a sodisfare quel desiderio, soltanto temporeggiava; opponeva alle premure una invincibile forza di inerzia.

Non già che sentisse alcun che di somigliante al paterno affetto per Florenzina.

A mano a mano che Florenzina cresceva e facevasi donna egli provava un gran piacere a guardarla. Era orgoglioso di quella strana bellezza e pensava con vera sodisfazione che essa era sua figlia.

Il confronto fra Florenzina e le due figlie di madama Loupart era schiacciante per quest'ultima.

Erano due mostricciatoli che promettevano di diventar più duri, più angolosi della loro madre.

La bianchezza della loro pelle non bastava a compensare la mancanza d' ogni grazia ed ogni attrattiva così nei loro volti come nelle loro persone.

Florenzina, invece, era, nel suo genere, una maraviglia. Aveva appunto compiuto quindici anni. Le grazie natie della fanciulla si tramutavano nell'incanto seduttore della donna.

Dei magnifici capelli neri nei quali era quasi sparita ogni traccia della capigliatura della razza materna, contornando il suo viso si armonizzavano mirabilmente colla tinta dorata e calda di esso.

Le pupille nerissime nuotavano nell' umida madreperla dell' occhio; ora pensose e come perdute nei sogni più vaghi e più soavi, ed ora riflettendo la fiamma d' una anima giovane e capace delle più violente passioni.

Il naso era piccolo e appena lievemente incurvato; le narici mobilissime; le labbra del color delle ciliege si aprivano per mostrare nel più amabile sorriso una dentatura del più puro e più candido avorio.

Alta di statura ed elastica in tutti i suoi movimenti, le spalle pioventi, il petto largo, le estremità delicate e fini, Florenzina aveva l'andatura di una Dea. La persona ondeggiava sulla molle curva delle anche con una libertà, una grazia e una fiera disinvoltura che facevano pensare ad una Diana dei Tropici.

Loupart, si sarebbe fatto tagliar la lingua prima di confessarlo, ma andava pazzo per questa sua figlia; egli metteva tutto in opera, si serviva di tutti i pretesti con sua moglie per non separarsi da Florenzina.

Quando l' irascibile madama Loupart se ne accorse, diventò feroce.

Essa si vendicava sulla bella mulatta della sorda resistenza che Loupart opponeva ai suoi voleri.

Florenzina sopportava tutto con una calma e una rassegnazione ammirabile.

Ed era ancora la sua calma, era lo sguardo lento dei suoi occhi, quello che faceva andare ancora più sulle furie madama Loupart.

Le cose erano a questo punto quando sorsero avvenimenti che turbarono la tranquillità della situazione.

La rivoluzione francese aveva avuto già il suo contraccolpo alla Martinica. Alla notizia del decreto dell' Assemblea nazionale che aveva decretato l'uguaglianza anche per gli uomini di colore, erano nati dei gravi torbidi nell'isola.

Poscia era venuta la Convenzione nazionale a proclamare la libertà dei neri.

Era allora divampata una vera guerra

però che il Deponte avesse riportato lesioni tali da alterare la sua salute. L'Aviano si espresse di volergli in altro incontro cavar le budella.

Per questo fatto il Deponte sporse denuncia per la contravenzione di maltrattamento e di minacce.

Dinanzi al giudice del II consesso ebbe luogo ieri il dibattimento.

L'accusato non fece atto di presenza. Il querelante narrò che, come al solito la domenica, egli venne in quel dì a Trieste e appena messo piede a terra si recò difilato in una liquoreria a bere due soldi di *amara*. Ivi c'erano molti avventori e fra quelli trovavasi pure l'accusato Umberto Aviano, un uomo di 28 anni, età eguale a quella del querelante.

— Quando che mi son sta nela petessaria — continua il Deponte — lui el me càpita vizin, el me dixi « ciò paghime de bever «, siccome mi con sto omo go avudo dispiazeri e più volte son sta offeso alla parte onorifica, mi me son rifiutà.

E continua a narrare i particolari della baruffa, lo schiaffo ricevuto - un solo schiaffo - e le minacce, aggiungendo che se non si intromettevano altre persone, sarebbe successo qualche cosa di serio.

— Mi del resto no go volesto reagir, perchè so che ghe esiste una giustizia e me son messo sotto la sua protezion.

— Le minacce vi hanno incusso del timore?

— Sicuro, sior giudize; lui el xe de la mia età e volaria che la me fazzi un biglietto per esser sicuro che nol me tocchi.

Un terzo falegname, Luigi M. d'anni 32, comparve in qualità di testimonio. Prima di presentarsi al cospetto della giustizia ha bevuto qualche bicchierino per darsi coraggio.

Alle generali il giudice gli domanda se sia stato mai punito.

— Mi son sta condanà proprio de lei, sior giudize... la pensi che go mancà alla ciamada, perchè sulla carta iera de vegnir si oto e mi, inveze, go sbalgia i son vignù ai nove.

— Vi domando per quale titolo siete stato punito.

— Per truffa, sior.. per via de un scabel che go vendù.

Narra il caso avvenuto nella liquoreria e dice che si trovava anche lui presente *a bever due soldi de amara per romper l'aria*; ha veduto capitare il querelante; ignora per qual motivo abbiano trovato baruffa; ha visto l'accusato dare uno schiaffo al querelante e udì pure le minacce come in accusa. *Salvo il vero*, l'accusato ha preso per i capelli il querelante, allora lui si mise di mezzo e *el ga guardà de quietar*.

Il giudice chiede al querelante se è disposto a perdonare.

— Da parte mia mi desidero che nol sia condanà, ma che ghe sia fatto una amonizion.

Il giudice pronuncia sentenza assolutoria, riservandosi di dare all' accusato, non comparso, una severa ammonizione.

Fumo. Ieri verso le 3 e mezzo pom. alcuni casigliani che abitano nella soffitta della casa N. 6, nel vicolo di Santa Lucia, videro moltissimo fumo che si sprigionava dalle fessure del pavimento. Allarmati, qualcuno di essi corse a chiamare i vigili del primo appostamento, in piazza Lipsia. Il sotto capo Francesco Ive ed un altro vigile accorsero prontamente sul luogo; difatti dal pavimento il fumo usciva in gran quantità, dimodochè dovettero spezzare il medesimo.

Di fuoco non c'era nemmeno l'ombra e tutto quel fumo usciva dalla canna di una stufa accesa al primo piano.

La stufa era stata posta pochi giorni prima nell'abitazione del signor Legat. I muratori, nel collocare la canna, avevano preso una falsa imboccatura, che dava adito precisamente fra il pavimento della soffitta.

Sul luogo comparve il sottocomandante Weiglein.

Politeama Rossetti. All'ultima della *Carmen*, data per serata d'onore del baritono signor Stinco-Palermini, il publico accorse numerosissimo ed applaudì calorosamente le signore Zepilli-Villani e Brambilla e i signori del Papa e Stinco-Palermini.

Questi cantò dopo il secondo atto la romanza *O Lisbona, alfin ti miro* dell'opera *Don Sebastiano* che dovette replicare in seguito agl'insistenti applausi.

Al seratante furono offerte quattro belle corone d'alloro con nastro.

Mercoledì sera andrà in scena l'*Orfeo* del Gluck, con la signorina Bobbio protagonista.

Anfiteatro Fenice. Teatro affollato alla rappresentazione diurna, zeppo di sera. Applauditi i pezzi principali.

Oggi ultima del *Giroflè-Giroflà*, domani prima della *Mascotte*.

Per un bicchiere. Due giovani facchini entrarono ierlatro verso il mezzodì nella osteria di Daniele Mecchia in piazza della Barriera vecchia; dopo aver bevuto e pagato uscirono di nuovo. Il garzone dell' osteria però s'accorse che uno dei due portava via un bicchiere e glielo chiese di ritorno. Successe una breve zuffa tra il facchino e il garzone, nella quale andarono in pezzi il bicchiere in parola ed una mezzina. Sopraggiunta una guardia, il facchino fu arrestato, presentato al Commissariato e quindi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un giocatore di... „sassetto" processato. Addì 26 settembre p. d. alle 3 e tre quarti pom. la guardia di p. s. Massimiliano Piano arrestava alla riva della Sanità il pittore disoccupato Giuseppe Gabrielcich fu Luca detto *Teston*, di anni 17, da Gorizia, perchè colto in flagrante mentre era intento al nobilissimo giuoco del *sassetto*

Ierlaltro alla Pretura il *Teston* si buscò 48 ore d'arresto per vagabondaggio.

Un fagiuolo nel naso. Alcuni giorni fa un bambino di circa 2 anni abitante nel rione di S. Giacomo in Monte si cacciò dentro alle narici un fagiuolo, senza che questo poi ne uscisse. Nessuno se ne accorse ed abbenchè il bambino continuasse a piangere, i genitori attribuivano quel pianto a tutt'altra causa.

Il fagiuolo rimasto nella cavità nasale, preso dall' umidità causata dalla mucosa si gonfiò e con questo il naso. Ierlaltro, nelle ore pomeridiane, messi in apprensione, vedendo la gonfiezza del naso portarono il bimbo nella farmacia di S. Giacomo in Monte.

Il signor Mizzan, esaminata la parte ammalata si accorse del corpo estraneo e senz' altro ne eseguì l'estrazione non senza qualche difficoltà.

Influenze della temperatura Il giornaliero Andrea B. d' anni 49, da Rovigno, deve certamente aver inteso la influenza della rigida temperatura inquantochè si determinò di rubare ad una certa donna una coperta da letto del valore di tre fiorini. Il bravo uomo però non deve aver pensato che in certi casi a provvedere di coperte *gratis* se ne incarica l' autorità di Polizia.

Effetti del vino. Nel pomeriggio di ieri vetraio Cristoforo Agnoli, d' anni 65, da Udine, cadde in Piazza della Barriera Vecchia e si ferì alla faccia ed al capo. Ricevette le necessarie cure nella farmacia Rovis.

La caduta fu originata dallo stato di completa ubriachezza.

Nelle identiche condizioni si trovò pure iersera in via della Madonnina il facchino Giovanni S. d'anni 31 da Trieste. Costui però non ebbe la disgrazia di cadere perchè le guardie lo trasportarono all' ispettorato di Androna del Moro a smaltire la potente sbornia.

Naso rotto. Ieri nelle ore pomeridiane una signora di circa 70 anni, abitante in via del Bosco, percorrendo una delle vie in S. Giacomo in Monte, sdrucciolò e cadde a terra. Nella caduta andò a battere col naso contro una pietra tagliente e si produsse così una lunga e profonda ferita nella parte superiore del medesimo. Rialzata da terra da alcuni passanti venne accompagnata da una donna nella farmacia »Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo, dove il signor Mizzan prestò alla vecchia signora le opportune cure.

Per un ferro del mestiere. Il lavorante orefice Bartolomeo D. d'anni 49, da Trieste, venne arrestato dagli organi p. s. perchè truffò ad un bandaio un incudine del valore di f. 7.

Un eccedente. L' altra notte, alle ore 2, venne condotto agli arresti di via Tigor Giovanni P. d'anni 37, muratore da Trieste, per eccessi commessi in piazza S. Caterina.

Dietro ricercatoria del capitanato distrettuale di Gorizia, venne qui arrestato il lavorante orefice Arturo P. d' anni 32, triestino, accusato di furto.

Minimae. Per illecita questua venne arrestato il facchino Tomaso T. da Trieste d'anni 49; Antonio B. detto *Rosso*, di anni 26, facchino, da Capodistria, fu pure tratto agli arresti per contravenzione al precetto di sfratto.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 23, alle ore 2 pom. del 30 corr.

Colpiti: vaiolo 2, varicella 1, scarlattina 1, difterite e croup 3, febre tifoidea 2.

Morti: vaiolo 1, difterite e croup 2.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1002.

Ogni giorno una.

— Mi presti quel libro?

— Io non presto mai libri: nessuno li restituisce. Vedi quella biblioteca? Sono tutti libri che mi hanno prestato!

Costumi istriani. I costumi popolari vanno ogni giorno più scomparendo, e la civiltà, che ammazza ogni poesia, prende un posto sovrano anche nella classe dei campagnuoli che furono sempre tenacemente attaccati alle loro tradizioni. Vi sono però delle eccezioni, e una ce ne dà il paese di Castua ove si mantengono ancora parecchi antichi costumi, il più originale, dei quali è questo, che nel corso dell'anno non si celebra nessun matrimonio; ma per tutti è stabilito un determinato giorno dell'anno.

Tutti coloro che durante l' anno si sono promessi, vanno insieme in quel giorno all'altare.

Domenica 24 novembre — scrive il *Giornale di Abbasia* — fu il gran giorno, e siccome quest'anno il dio Amore ha menato strage nei cuori dei giovani castuani, così nientemeno che trenta coppie hanno stretto contemporaneamente il nodo nuziale.

Una tale quantità di innamorati, che si giurano amore eterno dinanzi allo stesso altare, non fu mai veduta.

Naturalmente questo giorno, in cui si celebrano tanti matrimoni in massa, è giorno di allegria pei giovani e pei vecchi, e i festeggiamenti a Castua si fanno a dovere.

V' è musica e ballo sotto la loggia, ed i forestieri accorrono dai paesi circonvicini per godere del singolare spettacolo.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo
ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Caracciolo. (Ore 8 «Giroflè-Giroflà.»
CASINO SCHILLER. (Ore 8) Quartetto Heller.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 1. Per dicembre. Credit 272.37, Staatsbahn 203.75, Lombarde 109.50 Rend. in arg. 74.10, Ung. carta 84.10 Ferma.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

---

civile, il cui risultato era stato il completo abbandono delle culture.

La rivolta era stata repressa.

Gli infelici neri, ridotti dalla loro emancipazione alla miseria ed alla fame erano stati costretti a ritornare presso i padroni.

Ma la loro sommissione non era che apparente.

Essi aspettavano un' occasione migliore per scuotere il giogo; l'impazienza contenuta doveva diventare furore e l'occasione attesa non tardò a presentarsi.

La popolazione dell' isola era in balia d'un manipolo di realisti sui quali si concentrava quasi tutta la proprietà del suolo e dei neri.

Per altro le idee generose di giustizia e di umanità che la rivoluzione francese doveva divulgare in tutto il mondo aveano traversato i mari e raccoglievano ogni giorno nuovi proseliti alla Martinica.

Il numero dei republicani aumentava e ad essi si univa segretamente un gran numero di schiavi nella speranza della prossima emancipazione e della libertà futura. Il pericolo diventava ogni giorno più grave e minaccioso per i privilegiati, per i possessori di schiavi, per i trafficanti di carne umana, per i carnefici della umanità.

Fu allora che un tale signor Behague, capo dei realisti dell'isola, pensò al rimedio.

Le velleità di indipendenza che si manifestavano dovevano essere a suo parere, represse immediatamente.

Egli seguì perciò l' esempio dato dagli emigrati, sollecitò il soccorso degli inglesi.

Gli inglesi lo accordarono con tanta più premura in quanto che speravano di cavarne il loro profitto.

Ma per questa volta almeno non riuscirono nell'intento.

Il generale Rochambeau, comandante in capo dell'isola del Vento, ebbe prontamente notizie del movimento controrivoluzionario e antipatriotico e forzò i troppo compiacenti inglesi a rimbarcarsi al più presto.

Loupart, non c' è bisogno che lo diciamo, era uno dei partigiani più attivo del signor Behague.

Toin, al contrario, era stato dei primi a prender partito pei republicani e ad arruolarsi sotto il generale Rochambeau.

(*Continua*)

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21 pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi un grande focolaio economico uso locanda Offerte a Pietro di P. Stolfa, ottico, Piazza Negozianti N. 4 (828)

Ricercansi fiorini 5.000 sopra intavolazione, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sotto «Intavolazione» (884)

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al »Piccolo« (885)

Giovane buone referenze occuperebbesi come facchino o riscuotitore. Indirizzo »Piccolo« (886)

Giovane esperto, ramo agrumi ricercasi Offerte sub »O. L. 12« amministrazione giornale. (839)

Persona di buon volere, con buoni attestati cerca impiego amministratore riscuotitore od altro. Conosce tenitura di libri, parla italiano, alquanto tedesco, francese e slavo, ha pratica ramo manifatture. Offerte A. I. «Piccolo» (846)

40 fiorini si possono guadagnare giornalmente per mezzo metodo di giuoco sicuro, investendo per una volta fior. 15. Offerte non anonime sub «Insuperabile 40» ferm.o in posta. (860)

Maestro impartisce lezioni, condizioni favorevoli, Indirizzo «Piccolo» (595)

Lezioni inglesi per signore e bambini. Offerte sub «Maestra» «Piccolo» (888)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Motivo partenza affittasi quartiere tre stanze cucina. Condizioni favorevoli. indirizzo «Piccolo» (894)

Cane. Signore desidera fare acquisto cane razza vera Danese giovane. Indirizzare lettere banco Caffè Specchi. (844)

Cane da caccia, smarritosi, mantello bianco con macchie nere. Chi lo porterà via Lazzaretto vecchio, deposito vini, sotto il Tribunale d'Apello, verrà ricompensato (891)

Uova fresche 8. Assortimento frutta, capponi, salvatico. Negozio via S. Giovanni (889)

A. F. Chiudete un occhio. Giustatevi colla mogliera e coll'amico amore e stima. (887)

Amalia adorata, chiedovi supplichevole ritirare lettera in posta; non farmi soffrire e pensate che v'amo con profonda venerazione. Inviovi saluto di cuore. Arrivederci. Vittorio C. (883)

Carlo Piacere oggi dieci parleremo. (892)

Carlo. Sceglieto voi il giorno e ora. Gigia. (682)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita ore 8. (754)

Istruzione danza con metodo facilissimo. Chiozza 5 (754)

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 8. (863)

Lingue salmistrate, finissime. Macelleria Stinco. Cavana 3. (890)

China al Marsala: ottimo ricostituente; rinforza lo stomaco; favorisce la digestione. Farmacia Rovis, (851)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (831)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (8701)

Mal di denti svanisce immediatamente, con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (339)

La Fortuna Bollettino di tutte le Lotterei Abbonamento tutto 1890 soldi 80 presso Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio 7026

Credito Cambiarlo procura prontamente Agenzia Geremini, — Piazza Borsa. (893)

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARM. SUTTINA, (Foraboschi Corso Num. 25 Trieste - Telefono N. 323.

PREPARATI RIGENERATIVI
del medico stabale **Dr. Müller,** addottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie del nervi**, causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolimento** della **forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provati quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.
Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse N. 33. - Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni,** farmacista Via Sette Fontane. (5820)

BARTOL. RUZZIER
Via Farneto N. 10
Grande Magazzino Mobiglie
SPECCHI, QUADRI, ECC.
Molte stanze da pranzo e da letto in stile tedesco antico. Si spedisce franco da dazio.
Prezzi correnti gratis.
MANIFATTURE E VESTITI DA UOMO
Prezzi ridottissimi, anche verso pagamenti a rate
Via Farneto N. 10, p. I.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % » » 3 a 6 »
Bancogiro 2 1/4 %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % » » » » 100 » » 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

Il Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.
BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % » » » » 8 »
3 1/2 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 21 novembre e 18 dicembre a seconda del rispettivo preavviso
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % » » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 13 novembre 1889

Centocinquantamila FIORINI
guadagna chi compera dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio
Una Promessa Boden Credit a f. 1.50
Una Promessa Ungherese » 3.75
Tutte due assieme soltanto fior. 5.
Estrazione 15 Dicembre.
Mezza promessa Ungherese a f. 2.25

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

Malattie segrete.
40 anni di successo
ELETTUARIO
antiblennoragico
Il più antico e pregiato antigonorroico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rondolini, Riborgo 13.
Guarigione completa e senza conseguenze

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi e nelle malattie delle donne.

Prima Fabrica speditrice di panni fini di Brünn
BERNARDO TICHO
Brünn Krautmarkt N. 18
spedisce verso rivalsa
Scampoli di panno di Bruna per vestito d'inverno, uno scampolo di metri 3.10, per un vestito completo da uomo fior. 5.
Stoffe per abiti d'inverno; un scampolo di metri 2.10 per un cappotto d'inverno completo, in nero, bruno e bleu f. 5.50
Stoffe sopraffine di Bruna per vestiti moderni, quadrigliate e rigate, per un vestito completo metri 3.10 f. 10
Panno greggio per cappotti da caccia e Mentschkoffs metri 2.10 per un completo cappotto da caccia fior. 5.
Campioni gratis e franco
☞ Eleganti carte di campioni con 400 disegni si spediscono non affrancate ai sarti.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4 % con preavv. di 5 giorno
3 1/2 % » » » 12 »
3 3/4 % a quattro mesi fisso
3 7/8 % » sei » »
4 % » otto » »
Le lettere di versamento in circolazione godranno del nuovo tasso d'interesse a datare dal 21 e 2 corr. a seconda del relativo preavviso,
per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/4 % » » » 40 »
2 1/2 % » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la Borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso a conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provvigione c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso dei coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e le obligazioni comunali 4 1/2 della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST a l corso di giornata
Trieste 16 novembre 1888.

L' ELISIR PER I CAPELLI
inventato da
WILLIAM LASSON
occupa il **primo** posto fra **tutti** i rimedi raccomandati contro la caduta come pure per la fortificazione e crescimento dei capelli.
Questo Elisir non possiede la proprietà di far nascere capelli in luoghi dove non ci sono radici - (che un tal mezzo **non esiste** ad onta che da altre tinture venga sui giornali **falsamente** affermato il contario) - però rinforza la pelle della testa e le radici dei capelli in modo che il cadere dei medesimi cessa tosto e fa sviluppare nuovi capelli dalle radici, purchè queste non siano morte; ciò fu diggià **provato** ed **assicurato da numerose** prove pratiche.
Sul colore dei capelli questo Elisir non influisce minimamente e neppure contiene **alcuna sostanza dannosa alla salute.**
Prezzo per bottiglia fior. 3.
In Trieste si può avere questo Elisir da G. Zuli Corso 21.